

G-4-c-556

L'esperienza monastica fiorentina e la Puglia

Atti del secondo Convegno internazionale di studio
Bari-Laterza-Matera
20-22 maggio 2005

a cura di Cosimo Damiano Fonseca

viella

Copyright © 2007
Tutti i diritti riservati

Prima edizione: maggio 2007

ISBN 978-88-8334-252-3

USM 1671 414



viella
libreria editrice
via delle Alpi, 32
I-00198 ROMA
tel. 06 84 17 758
fax 06 85 35 39 60
www.viella.it

Indice

Presentazione di <i>Cosimo Damiano Fonseca</i>	7
COSIMO DAMIANO FONSECA L'Ordine fiorentino tra "vecchio" e "nuovo" monachesimo	9
GIORGIO PICASSO Gli Ordini monastici riformati e l'Ordine fiorentino	19
GIANCARLO ANDENNA Il monachesimo fiorentino ed il papato	29
HUBERT HOUBEN Il monachesimo fiorentino tra Regno e Impero	61
PIETRO DALENA Gli insediamenti fiorentini pugliesi nel contesto della viabilità medievale	71
ATTILIO SPANÒ L'architettura fiorentina e l'eredità mendicante	83
ANTONELLA PELLETTIERI Il monastero di San Tommaso di Rutigliano: la documentazione medioevale	125
FRANCESCO DICARLO Dal monastero di San Tommaso alla chiesa dell'Annunziata, attraverso la grancia di Santa Maria del Castello	135
GIOIA BERTELLI San Vito di Polignano in età medievale: origini e storia tra leggenda e realtà	197
CARLO DELL'AQUILA, FRANCESCA CLEMENTE, FRANCESCO DE BENEDETTO L'abbazia fiorentina di Santa Maria la Grande di Laterza	225

CARLO DELL'AQUILA	
La grancia fiorense di Sant'Angelo de Satrano	259
FABIO TRONCARELLI	
Lo <i>scriptorium</i> di Gioacchino e di San Giovanni in Fiore	269
FRANCESCO PANARELLI	
Conclusioni	287
INDICI, a cura di NICOLA MONTESANO	297
<i>Indice dei nomi</i>	299
<i>Indice dei luoghi</i>	309
<i>Indice delle cose notevoli</i>	315

Presentazione

Nella programmazione delle attività del Comitato Nazionale per le celebrazioni dell'VIII centenario della morte di Gioacchino da Fiore un rilievo significativo assumono i Convegni di studi volti ad affrontare temi e problemi non adeguatamente o globalmente rivisitati dalla storiografia precedente. Tra questi vi sono senza alcun dubbio quelli riguardanti la vicenda esistenziale dell'Abate calabrese e dell'Ordine religioso da lui stesso fondato e che lo vide in stridente contrasto con la "religio nova" propugnata dal monachesimo cistercense cui aveva inizialmente aderito.

In questo contesto si inserisce il secondo Convegno di studi dedicato a "L'esperienza monastica fiorense e la Puglia" i cui Atti si potranno leggere in questo volume. Esso si pone in ideale continuità con la precedente iniziativa scientifica che si incentrò sul tema "I luoghi di Gioacchino" nel cui ambito si svilupparono le varie tappe della vita dell'Abate di Fiore: nel Lazio Casamari, Veroli e Fossanova; in Calabria Celico, Luzzi, Cosenza, Corazzo, Pietrafitta, San Martino di Canale dove si concluse la sua parabola terrena.

Il Convegno e i relativi Atti prendono in esame l'eredità religiosa dell'Abate di Fiore e cioè le abbazie, i priorati, le grance del territorio pugliese entro le quali trovò concreta attuazione l'ideale di ascesi improntato alla rigorosa osservanza dei precetti evangelici, ben oltre gli stessi principi della grande riforma cistercense da cui era scaturita la stessa vocazione di Gioacchino.

Si tratta di uno dei punti più qualificanti del programma predisposto per questo centenario che è strettamente collegato ad altre due iniziative: l'atlante delle fondazioni fiorenti e lo scavo archeologico del sito del protocenobio fondato nel 1189 e distrutto da un violento incendio nell'estate del 1213 felicemente e fortunatamente individuato nel 1997 su un piccolo colle pianeggiante, delimitato a valle dalla confluenza del torrente Pino Bucato con il fiume Arvo in località oggi denominata Fiore Vetere Sottano. Il sito, oggetto di una ricognizione nel 1997 dei Ricercatori dell'Istituto Internazionale di Studi Federiciani del Consiglio Nazionale delle Ricerche diretto da chi scrive, è stato sinora interessato a due campagne di scavo che hanno evidenziato le strutture della chiesa grazie rispettivamente al solerte impegno della Scuola di Specializzazione in Archeologia di Matera e dello stesso Istituto del CNR nonché con il generoso apporto della competente Soprintendenza calabrese per i Beni Archeologici e del Centro internazionale di Studi gioachimiti di San Giovanni in Fiore. Sono